# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 6 — Riduzione in abbonamento postale

DIREZIONE, Amministrazione S.P.I., v. S. Teresa 1 - Tel. 43-400 (5 linee) — Prezzi per num. di ott. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 10. Finanz. L. 100. Necrol. L. 60 - Pubbl. comm. vedi in fondo di ristampa nel fondo del giornale (Tel. 41-400). A/c. giornali, Roma, Milano, Londra, Parigi, Zurigo, Spagna in Crimea, i divertimenti L. 100 per linea in c. c. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 1200; Semestre L. 600; Trimestre L. 300 - Estero: Anno L. 2400; Semestre L. 1200; Trimestre L. 600. C/c postale N. 2/24710

SABATO 7 Settembre 1946 . Anno II . Num. 210
TORINO, via Roma ang. via Carlo, tel. dal 43-400 al 43-409


## *Salviamo l'Italia!*

Si tratta proprio di questo: salvare il Paese, il nostro Paese. Comunque si svolga e si concluda la crisi provocata dalle dimissioni dell'on. Corbino, il cancro che rode la vita politica rimane, e continua a rodere. Manca un governo, e manca un governo perchè non c'è omogeneità nel ministero. E non ci potrà mai essere, anche se si avverasse il miracolo che tutti e tre i Partiti di massa si accordassero su un programma, poichè sulla sua applicazione sorgono ogni giorno dissensi, malgrado la buona volontà di tutti. Un Partito vorrebbe che il programma fosse applicato a ritmo accelerato, altri che si andasse cauti, altri che con qualche sotterfugio lo si rimandasse alle calende greche.

Negli stessi Partiti può nascere un simile dissenso. Per esempio: non crediamo che tutta la democrazia cristiana sia concorde nell'accelerare i tempi; è innegabile che *se essa è* assolutamente concorde sul programma religioso, non lo è altrettanto sul programma economico e finanziario. Nel nostro Piemonte (e più o meno anche altrove) esiste in essa una corrente conservatrice, accanto a tendenze che chiameremo «giovanili» le quali sono invece audacemente di sinistra e così dicasi delle contrastanti tendenze in seno al partito socialista.

Quanto è successo all'indomani (proprio all'indomani!) della formazione del Gabinetto ne è una prova. Si aggiunga a tutto ciò lo spettro dei prossimi comizi. Noi ci auguriamo che il Mefistofele della politica non abbia a sussurrare all'orecchio degli esponenti attuali il motto che un insigne capo Partito pronunciò un giorno in un congresso fra scroscianti applausi: «Governo debole, Partiti forti». Ne abbiamo visto i risultati: Partiti bastonati, sciolti, scomparsi; e poi, Mussolini. La tragedia d'Italia, in rovina totale. Ma se anche oggi nessuno ripeterebbe certo quella frase funesta, non v'ha dubbio che la prossimità delle elezioni esercita una malefica influenza: poichè molti appartenenti ai Partiti di massa credono ancora erroneamente che basti creare dei Partiti forti per avere automaticamente anche un Governo forte. Invece non è così: un solo Partito prevalente crea un Governo forte, tre Partiti forti, come gli attuali, creano un Governo debole.

L'Italia non ha più un lungo periodo di tempo per provvedere. Se d'urgenza non si muta strada, slitta la lira, slitta il Governo, slitta l'ordine pubblico, slitta la fortuna d'Italia: slittiamo tutti. In queste condizioni che si può fare?

L'abbiamo già detto: la Costituente dia pieni poteri al Governo affinchè nomini una Commissione composta di poche e coraggiose persone, e prenda impegno di accettarne le conclusioni, anche se queste non corrisponderanno ai desideri e ai programmi dei vari Partiti. Quando si annega ci si afferra alla tavola di salvezza più vicina e non ci sembra sinistro altra che i pieni poteri. Altrimenti si avrà magari una nuova crisi, si formerà un nuovo ministero, che tirato a destra, a sinistra, al centro dovrà per vivere raccomandarsi alla dea «Inerzia» per evitare una nuova crisi; e così via all'infinito, cioè al disastro definitivo.

* *

Ma se i pieni poteri rappresentano il mezzo eccezionale, un'altra riforma, più duratura, non è meno urgente: la riforma elettorale. Chi ha fatto al nostro Paese il dono della proporzionale ha assunto una grande parte di responsabilità dei mali che oggi travagliano l'ambiente politico. Ispirata a concetti teorici di giustizia assoluta, che rappresenta invece la più assoluta antitesi con quanto è strettamente necessario per dare vita ad un Governo che governi. Ogni volontà, ogni frazione di volontà ha la sua rappresentanza a Montecitorio: ma non si può fare la somma di volontà contrastanti come non si può fare l'addizione delle mele collo pero. Bisogna ritornare al collegio uninominale, e la Costituente deve provvedere a che le prossime elezioni siano fatte con questo sistema. Esaminando a fondo la storia parlamentare dell'Inghilterra siamo venuti nella convinzione che quel sistema elettorale, il quale fino a ieri ci pareva contenere disposizioni ingiuste, è invece, anche nei suoi particolari specifici, la quintessenza del buon senso politico. I lettori sanno che in Inghilterra non vi è ballottaggio, per cui si può essere eletti con 10.000 voti, anche se altri due candidati hanno raccolto, putacaso, l'uno 9000 e l'altro 8000, cioè 17.000 contro 10.000. Ma i due programmi rappresentati rispettivamente dai 9000 e dagli 8000 voti non sono uguali fra loro, cioè non si sommano, ma si differenziano. Mentre i 10.000 sono un'entità perfetta, che formeranno un Governo forte. E così il sistema parlamentare ha trionfato in Inghilterra ed ha potuto uscire illeso, anzi rafforzato, dal terremoto di due guerre mondiali.

Pieni poteri, adunque, e subito. Collegio uninominale alle prossime elezioni. Solo così può essere salvata l'Italia.

# Situazione grave ed intricata tra l'incomprensione dei partiti

### Atteggiamenti contrastanti delle varie correnti di fronte alle responsabilità politiche - La "crisi„ sempre incombente

Roma, 6 settembre.

Con l'arrivo di don Sturzo un altro segno foriero della famosa crisi allargata di cui si discorre da una settimana viene ad inserirsi, prepotente, nella cronaca politica. I comunisti, come i democristiani, dedicano all'esule rientrato in Patria dopo ventidue anni, un minuscolo articolo di fondo.

Anche *se*, dice *l'Unità*, Sturzo ebbe a osservare un atteggiamento ostile contro di noi, noi l'appoggiamo e lo rispettiamo. Un protagonista politico di simile importanza non poteva sfuggire alla vigile attenzione del partito comunista, impegnato a fondo in questi giorni che appaiono a tutti come i momenti di un prologo del quale, effettivamente, non si riesce a indovinare il senso e la estensione. Il presupposto di un appoggio, anche debole, anche vago, da parte del settantacinquenne don Sturzo, induce i comunisti a situare la figura e l'influenza del capo spirituale riconosciuto dei democristiani in una certa posizione e sotto un angolo non sfavorevole ai loro fini politici.

E perciò stasera stessa l'organo dell'Azione Cattolica rintuzza energicamente l'interpretazione adoperata da *l'Unità*, il Papa, non, *l'Avanti!* getta olio sulle onde e sostiene una sua interpretazione degli avvenimenti, secondo la quale sarebbero i liberali e le destre a volere la crisi «allargata», a voler mettere in discussione tutta la composizione del Governo e il programma concordato. Anzi, ed è qui la singolarità, a sobillare queste avanguardie conservatrici sono le posizioni e le velate minaccie dei giorni scorsi proprio l'organo democristiano e il partito di De Gasperi. In altri termini la crisi servirebbe ai democristiani principalmente per unificare i due Ministeri del Tesoro e delle Finanze (ai quali aspirano, col Morandi, i socialisti) e lasciare che «altri», cioè i socialisti stessi, si assumano la responsabilità di gravi atti internazionali, come l'accettare o respingere il progetto di trattato di pace.

Purtroppo la situazione resta è anche più grave e intricata della situazione politica, così come è prospettata nelle ultime notizie. La lotta, ormai inesorabile e sicuramente destinata a soluzione al di fuori di ogni espediente di compromesso, si cruccia dal diverso linguaggio che parlano i partiti stessi, ed è indizio assai grav., per dire la medesima cosa.

A volere attentamente leggere nelle battute di questo convulso dialogo della discordia e dell'incomprensione tra le forze politiche italiane, si desume, per esempio, che la inflazione della lira è ritenuta rovinosa per il popolo alla pari dai comunisti, tanto dai conservatori come dai democristiani.

I repubblicani non discutono a fondo la grave, ma deplorano come chiunque abbia uso di ragione in Italia, in qualunque partito militi, le gravi condizioni in cui versano i due terzi della popolazione lavoratrice.

Sarebbe necessario, ed è questo il senso dell'invito rivolto dai liberali ai democristiani, che il partito uscito vittorioso dalle urne con largo scarto sugli altri avesse il coraggio di assumere la responsabilità del posto di comando toccatogli in sorte. Invece, dicono i liberali, questo partito, andato al potere per gli «slogan» anti-comunisti, si arrende ogni giorno un poco ai suoi avversari. Un modo, cotesto, di purgolare la democrazia cristiana in funzione di una lotta di partiti che oggi, più che mai, nel tetro panorama della pace punitiva, appare satanica e contro i reali interessi del Paese.

e.

## Scandalo clamoroso scoperto a Roma

Roma, 6 settembre.

Un giornale del pomeriggio annuncia che la polizia sta compiendo indagini intorno ad un clamoroso scandalo, nel quale sembrano coinvolti funzionari di enti, ministeri e personalità di primo piano dell'industria italiana. La centrale di questa banda è stata scoperta a Firenze e, dopo i primi accertamenti, sembra siano state commesse truffe per decine e decine di milioni.

Sempre secondo quanto riferisce il giornale, ci si troverebbe davanti ai più fantastico caso che sia capitato alla polizia da dieci anni a questa parte. Oltre che a Roma, la banda di falsari, truffatori, rapinatori, aveva una organizzazione efficace in Milano, dove si producevano sterline d'oro e dollari, ottenuti con una speciale lega.

Gli individui arrestati a Roma hanno già rivelato centinaia di nomi di persone appartenenti alla vasta associazione di falsari operanta a Roma, Milano, Firenze e Napoli. Numerosi arresti sono stati effettuati ieri

## I democratici repubblicani entrano nel P. R. I.

Roma, 6 settembre.

I rappresentanti della Concentrazione democratica repubblicana hanno ieri formalmente deliberato, dopo un periodo di laboriose trattative, la loro fusione con il partito repubblicano italiano sulla base di una comune dichiarazione programmatica che verrà pubblicata domani. L'ex ministro Brosio ed altri esponenti della Concentrazione faranno parte, a titolo consultivo, del comitato esecutivo del P. R. I.

## Letteratura di massa

### Il pubblico degli Stati Uniti stanco di essere preso in giro dalla pubblicità assordante di romanzi senza pregi si orienta verso letture più severe

(Dal nostro corrispondente)
NEW YORK, settembre.

*Con la ripresa, almeno iniziale, delle condizioni normali di vita pare che anche i gusti letterari del pubblico americano mostrino una marcata tendenza verso la ripresa di letture più serie e sostanziali. Da un'inchiesta condotta da una rivista sulle condizioni del mercato librario degli Stati Uniti risulta — e quanto numerosi rivenditori hanno fatto conoscere — che durante il corrente anno si è verificata una brusca riduzione nelle vendite di libri di ogni categoria. Questa diminuita richiesta che ha raggiunto una media del 40 per cento in confronto all'anno precedente, è soprattutto notevole per i lavori di pura fantasia che vanno sotto il nome generico di «fiction», romanzi o racconti di genere leggero per aiutare a passare qualche ora nei treni, durante i percorsi tediosi dalla «subway» o da leggersi a letto prima di addormentarsi.*

*Il pubblico è stanco di essere preso in giro dalla pubblicità assordante che si fa attorno ai «best sellers», ai libri, cioè, che ottengono la maggior vendita. Quando un lettore si è lasciato intrappolare dalle lodi enfatiche che accompagnano un «best seller» al recente pubblicazione non si trova dentro che della insignificante prosa di alcun interesse inventivo o artistico. Chi ci è capitato più di una volta finisce con lo spendere quei tre dollari e mezzo (il prezzo medio di tali accumulazioni) per generi di utilità pratica.*

*L'America era, prima dell'ultima guerra, il più grande mercato librario del mondo: uscivano circa diecimila libri originali ogni anno senza contare le ristampe, le traduzioni, nuove edizioni di classici, ecc. Tale colossale emporio che aprivasi anche ai valori meditori orizzonti che i loro confratelli europei non avevano neppure l'audacia di sognare, durante gli anni della guerra si è trasformato in una cuccagna di cui il mondo intellettuale non aveva mai goduto un'altra simile.*

### Esplorazioni letterarie

*Scrittori, scrittorelli, scrittorcoli; perfetti ignoti che non avevano niente da dire; novellini che non avevano mai preso la penna in mano; ragazzette ancora nelle «high schools»; gente proveniente da tutte le arti e da tutti i mestieri, volsero tentare la loro avventura letteraria che non di rado si concluse con un successo superiore alle più rosee aspettazioni. Quello che si è pubblicato in questo tempo ha dell'incredibile. Erano sicuri di richiamare l'interesse dei lettori i libri di guerra.*

*Di pari passo con questa letteratura d'occasione vi è stata tutta una produzione bellicosa di «escapism», che s'indirizzava a coloro che erano stati fino alla nausea di argomenti guerreschi e ne ripugnavano per natura. Era una fuga nel regno della fantasia per sottrarsi alla triste realtà presente.*

*Tutto il pianeta è stato messo a contribuzione. Si sono andati a pescare argomenti nell'Artico e in remote isole del Pacifico; nell'America del Sud e nel centro dell'Asia; tra le tribù africane e tra i nomadi delle pianure uralialtaiche. Non c'è angolo di terra o periodi storici dimenticati o conosciuti solo ai dotti che non siano stati esplorati e rimessi in luce. Parecchi di tali lavori furono ricevuti dal pubblico con acclamazioni clamorose ed ottennero la ricompensa suprema, la ricompensa che conduce diritto alla ricchezza: l'acquisto e la messa in scena da parte di una grande casa cinematografica. Molti scrittori presero ad interessarsi delle origini della società americana ed a narrarne le vicende.*

*Mentre alcuni di tali racconti, trattati da mano esperta, raggiunsero un grado di eccellenza tale da venir ripetuti dai classici del loro genere, una quantità di altri, nelle proporzioni di un diluvio, rimase al di sotto della mediocrità.*

*Gli autori s'illudono di supplire a questa mancanza di originalità con un accostamento di minuzie che diminuiscono la narrazione fino all'evanescenza, con una ricchezza di particolari inutili che infastidisce e distrae l'attenzione dal corso principale della storia. Particolari e minuzie che sono frutto di lunghe e faticose «ricerche». La «ricerca» è una vera ossessione per gli scrittori americani: s'inizia con quelli che aprirono il ciclo della letteratura «realista», si termina dalla prima guerra mondiale, un ciclo che prendeva a modello, con un ritardo di sessanta o settant'anni, la letteratura verista francese del secolo decimonono.*

### Scandali e oscenità

*La ricerca dei particolari diconsi nei romanzi di ogni tipo scopo a se stesso. Sembra che un autore, quando abbia scoperto la maniera precisa con cui i pionieri cucinavano una pietanza negli accampamenti improvvisati, o il colore dei nastri che adornavano le vesti delle signore della società coloniale in un dato periodo, o l'orrida maniera seguita dagl'indiani nello scotennare i bianchi privi di capelli che cadevano in battaglia, si creda abbastanza giustificato da scrivere un romanzo. In conseguenza, anche libri che hanno raggiunto le vendite strepitose dei «best sellers» dopo sei mesi vengono dimenticati.*

*Nei riguardi del romanzo realistico, gli americani, com'è nella loro natura, sono andati agli estremi. Alla pari di quegli adolescenti che per mostrarsi emancipati bestemmiano o dicono delle sudicerie, gli autori «realisti» di qui si sono messi a dire male parole ed a descrivere scene ignobili col pretesto di fare dell'arte spregiudicata e libera da pastoie morali.*

*Si sono dati ad usare le espressioni più volgari riferentisi ad atti sessuali: cominciarono prima timidamente introducendo di tanto in tanto qualcuna di quelle parole che scoppano anche alle persone ben educate, per scendere man mano a quelle comunemente correnti fra i bassifondi della degenerazione e dei pervertimenti più obbliti. La cosa è giunta al punto da suscitare una reazione nell'elemento più sano della popolazione.*

*La polizia si è già messa all'opera intimando la tanto necessaria pulizia delle rivendite librarie, delle biblioteche pubbliche, delle librerie circolanti, intervenendo le case editrici a rifiutarsi di pubblicare libri osceni.*

**Amerigo Ruggiero**

*L'INCONTRO DE GASPERI-GRUEBER*

# Accordo per l'Alto Adige

### *Unione doganale con l'Austria - Ritorno degli optanti per la Germania - Le due lingue godranno gli stessi diritti*

Parigi, 6 settembre.

*Il Primo Ministro italiano De Gasperi e il ministro degli Esteri austriaco dott. Gruber, secondo l'annuncio diramato dalla delegazione austriaca, hanno firmato oggi un accordo per la concessione dell'autonomia amministrativa all'Alto Adige, accordo che è il primo concluso direttamente in questo dopoguerra fra le due nazioni europee.*

*L'accordo prevede che l'Alto Adige stringerà una unione doganale con l'Austria; abolisce la opzione di nazionalità effettuata dagli abitanti dell'Alto Adige nel 1939 in seguito agli accordi Mussolini-Hitler; permette quindi il ritorno nell'Alto Adige di quella minoranza che aveva optato per la cittadinanza germanica; stabilisce che le lingue italiana e tedesca godano nella regione gli stessi diritti. La notizia della conclusione dell'accordo è stata accolta a Parigi con grande favore.*

## Byrnes ai tedeschi

### «La Germania non deve diventare un pegno tra Oriente e Occidente»

Stoccarda, 6 settembre.

Il Segretario di Stato americano Byrnes ha pronunciato oggi a Stoccarda il suo atteso discorso con il quale ha definito l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del problema tedesco. Byrnes ha dichiarato testualmente: «Non è nell'interesse del popolo tedesco e nell'interesse della pace mondiale che la Germania diventi un pegno, oppure un satellite, in una lotta combattuta per la supremazia fra l'est e l'ovest. La barriera che ora dividono le quattro zone d'occupazione in Germania sono molto più difficili a scomparire che quelle esistenti normalmente fra Stati indipendenti. E' giunto ormai il tempo in cui i conti delle quattro zone alleate dovranno essere considerati come linee di demarcazione delle zone che dovranno restare occupate, per motivi di sicurezza, dalle quattro forze armate delle quattro Potenze, e non come barriere che separino dei complessi economici e politici, distinti gli uni dagli altri. Non siamo favorevoli — ha continuato Byrnes — alla unificazione economica della Germania.

La Germania fa parte dell'Europa, la cui ripresa ed in particolare quella degli Stati vicini alla Germania, sarà veramente rallentata se in Germania venisse ridotta in povere condizioni economiche le sue grandi risorse di ferro e di carbone. Secondo il punto di vista del Governo americano, il popolo tedesco in tutto il territorio della Germania dovrebbe essere affidato alla responsabilità dell'autogoverno, sia pure sotto determinate garanzie.

Inoltre il governo degli Stati Uniti è dell'opinione che gli alleati dovrebbero far conoscere senza indugio al popolo tedesco le principali condizioni del trattato di pace, che i tedeschi dovranno accettare e approvare. Gli Stati Uniti sono favorevoli ad una prossima costituzione di un governo provvisorio per la Germania. E' anche ora di definire i confini della nuova Germania. La forza armata di sicurezza dovranno probabilmente restare in Germania per un lungo periodo ed a questo proposito desidero chiarire di non voler essere incompreso. Noi non cerchiamo di sottrarci al nostro compito e non cerchiamo di ritirarci. La necessità di occupare la Germania rende indispensabile che l'esercito degli Stati Uniti faccia parte delle forze di occupazione.

Gli Stati Uniti hanno la sensazione che non si possa negare alla Francia, che è stata invasa tre volte dalla Germania durante 70 anni, le sue pretese sul territorio della Saarre, la cui economia è stata a lungo collegata a quella della Francia. Tuttavia in linea di massima gli Stati Uniti non desiderano alcuna inframmettenza straniera nei territori che sono indiscutibilmente tedeschi o una qualsiasi divisione della Germania che non venga desiderata dalle popolazioni interessate. Per quanto è a conoscenza del Governo degli Stati Uniti, le popolazioni della Ruhr e della Renania desiderano rimanere unite al resto della Germania e gli Stati Uniti non si opporranno a questo desiderio. Inoltre il governo americano non è favorevole ad un qualsiasi controllo che sottoponga la Ruhr e la Renania alla dominazione politica e alle manovre di potenze straniere».

## Roma invita ancora gli statali alla calma

### Richiesta al Governo di un acconto immediato di 3000 lire - A Milano sono in sciopero

Roma, 6 settembre.

*Uno nuova riunione ha avuto luogo stasera per l'esame della situazione relativa all'agitazione in corso degli statali per la sola richiesta dei miglioramenti economici al Governo. I rappresentanti delle varie federazioni nazionali dei dipendenti dello Stato hanno deciso di comunicare al Governo una vibrata protesta contro il fatto che il Consiglio dei Ministri, nella sua recente seduta, non ha esaminato la loro situazione e di chiedere un acconto a tutti i lavoratori interessati di almeno lire 3000 sui miglioramenti che saranno concordati e di voler fissare la data di decorrenza dei miglioramenti stessi al 1° agosto u. s. In pari tempo la segreteria confederale e le federazioni delle pubbliche amministrazioni hanno rinnovato il loro appello ai propri organizzati di tutta Italia di astenersi da ogni manifestazione parziale e di attendere con disciplina le decisioni che saranno prese dalle organizzazioni sindacali responsabili.*

*Lo sciopero degli statali della Lombardia che ha avuto inizio stamane si è più esteso a quasi tutta l'Italia settentrionale. In una riunione, assai affollata nella Camera del Lavoro, i dirigenti del sindacato hanno posto in rilievo come l'agitazione in corso, la quale si fonda su esigenze di vita, sia stata rimandata tre volte durante l'anno per non creare ostacoli all'opera del Governo. Ora la proposta fatta dai ministri responsabili sull'aumento degli stipendi non sono state riconosciute adeguate. Di qui la decisione di sospendere il lavoro.*

*Nessun incidente è da segnalare mentre continua, secondo notizie pervenute alle competenti autorità, l'agitazione dei dipendenti delle aziende telefoniche. Intanto, sempre alla Camera del Lavoro di Milano, è stato deciso di proclamare nel pomeriggio di domani lo sciopero generale degli addetti all'alimentazione.*

## Un reduce uccide cinque suoi famigliari

Ascoli Piceno, 6 settembre.

*Il reduce Ernesto Jozzi, di 39 anni, tornato da qualche tempo dalla prigionia sofferta in Germania e che era in carcere contro col fratello da cui giurava la restituzione di tutti i suoidi da questi rilevati durante la sua assenza, è stato il fosco protagonista di una orribile strage.*

Tra i due correva una discussione alquanto vivace, che presto trascendeva in violenza. Ad un certo punto il reduce, cieco dall'ira, s'armava di un coltellaccio da cucina con il quale spezzava il fratello, avventandosi poi contro il padre Stenio e cui faceva fare la stessa fine del fratello. Non soddisfatto e in preda a follia sanguinaria, si rivolgeva poi, furente, contro i nipotini Giuseppe Lionne e Carolina Ionne e, a colpi del medesimo coltello, li uccideva sotto gli occhi terrorizzati della madre. Il Jozzi, sotto i suoi colpi, faceva ancora strage nascondere cadavere, sullo stesso corpo del fratello, anche la cognata Rosa Tiddei, di 41 anni. Infine, esausto o sotto l'incubo di tanta strage, rivolgeva contro di sè il coltello ferendosi alla regione tracheale.

## Don Sturzo ritorna dopo ventidue anni

Napoli, 6 settembre.

Stamane, dopo 22 anni di esilio, don Luigi Sturzo ha fatto ritorno in patria a bordo della motonave «Vulcania».

L'on. Cappa era incaricato dal capo provvisorio dello Stato di recare a don Sturzo il saluto e il benvenuto del presidente on. De Nicola.

Alle ore 10 don Sturzo ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha espresso il suo gran giubilo di essere rientrato in Patria dopo 22 anni. Ha aggiunto di non poter concedere interviste perchè affaticato dal suo lungo viaggio. «La nostra situazione è molto grave ma non disperiamo. Le condizioni di pace saranno certamente dure ma bisogna aver fede nell'Italia» e ha chiuso le sue brevi parole con il grido «Viva l'Italia!».

Don Sturzo è giunto a Roma alle ore 16.

# L'amministrazione di Trieste Il parere dell'Inghilterra

### *Il discorso di Mac Neill a Parigi in difesa del progetto dei quattro - O indipendenza o revisione dell'intera questione*

(DAL NOSTRO INVIATO)

Parigi, 6 settembre.

*L'on. De Gasperi ha illustrato ieri sera le ragioni che indussero la delegazione italiana a rimanere a Parigi malgrado, tutto. Sono ragioni che hanno il loro valore e che occorre adeguatamente apprezzare. Non sarà tuttavia inutile accennare, per la storia di oggi e di domani, al vero significato e alla reale consistenza della partecipazione italiana alla Conferenza del Ventuno.*

*Il significato che i cittadini vollero attribuire a tale partecipazione, quando proclamarono di volere ascoltare la voce dei vinti, fu quello dell'omaggio ai principi democratici e alla buona tradizione del diritto.*

### Democrazia o ipocrisia?

*Ma ciò che è avvenuto e avviene a Parigi, fa pensare che nella decisione dei vincitori vi fosse più ipocrisia che democrazia e spirito di equità. E' noto entro quali limiti severi sia costretta la partecipazione dell'Italia ai dibattiti. A volte — e casi di reale — l'Inghilterra viene ammessa a parlare ai suoi giudici: il nostro delegato è introdotto e, pronunciato che abbia il suo discorso dinanzi all'assemblea o alle commissioni, viene gentilmente incitato a lasciare l'aula. Nonchè ribattere a coloro i quali si levano a contestare le sue argomentazioni, egli non può neppure assistere in silenzio alle discussioni.*

*La delegazione ha potuto presentare dei memoriali e si è largamente giovata di tale concessione. Ma quello che è avvenuto in seno alla commissione militare, dimostra quale scarso affidamento si possa fare sulla considerazione in cui le nostre osservazioni vengono prese. Si era già redatti avanti un bel po' nell'approvare le clausole militari del trattato, quando è stato constatato che i nostri memoriali non erano stati ancora distribuiti ai commissari. Si aggiunga che, come abbiamo avuto occasione di osservare nei giorni scorsi, in seguito all'ultimo accordo realizzato dai quattro, le facoltà di emendamento da parte delle delegazioni delle potenze minori appaiono praticamente paralizzate.*

*Insomma, in questo tiranno processo, all'imputato viene concessa soltanto la apparenza una possibilità di difesa. La situazione diventa assai più spiacevole e insidiosa quando i discorsi dei nostri delegati diventano pretesto ad attacchi inopportuni e ingiuriosi contro le persone dei delegati stessi (quando essi sono stati già allontanati dalla sala dei dibattiti) e contro il nostro Paese. E' il caso del discorso di Visciinski. L'oratoria di questo violento delegato sovietico si addice ai singolari processi moscoviti piuttosto che alle Conferenze internazionali.*

### Danzica e Trieste

*Oggi la commissione politica e territoriale, ha ascoltato il delegato della Polonia che ha fatto uno strano paragone fra il corridoio di Danzica e la zona libera che i quattro progettano di istituire a Trieste, e ne ha concluso che la migliore soluzione della questione italiana è quella contemplata dall'emendamento bielorusso.*

*Il delegato britannico Mac Neill ha invece difeso il progetto dei quattro e affermando il principio che l'Italia non può essere messa al bando delle nazioni, ha detto che l'Inghilterra non accetta la proposta jugoslava e russa di escluderci dall'amministrazione del territorio libero. Se lo statuto che sarà concretato per Trieste non sarà tale da assicurare l'indipendenza della zona libera, tutto il problema dovrà essere riposto in considerazione.*

*Couve de Mourville ha ricordato che l'italianità di Trieste non è nè contestabile nè contestata, ma ha aggiunto che non vede altra soluzione fuori di quella dei quattro.*

*Nel pomeriggio si è riunito il consiglio dei ministri degli esteri che questa volta erano cinque, partecipandovi, oltre a Bevin, Molotov e Bidault e all'Ambasciatore Dunn in rappresentanza di Byrnes, anche il ministro cinese. Quest'ultimo ha proposto che l'assemblea generale dell'ONU sia riunita all'undici novembre.*

*Bevin ha proposto che il consiglio stabilisca quattro date: quella in cui la Conferenza del Ventuno dovrà avere termine; quella dell'inizio dell'assemblea generale dell'ONU; quella della riunione del consiglio dei ministri degli esteri per discutere il problema della Germania e dell'Austria; e quella infine della firma dei trattati di pace.*

*Malgrado le esperienze fatte finora, la proposta è stata ottimisticamente accolta da tutti in linea di massima; e domenica prossima i cinque, cui si aggiungerà anche Spaak, terranno una nuova riunione per giungere ad una conclusione.*

a. a.

## Sintomi di ripresa dopo il crollo a Wall Street

New York, 6 settembre.

Lo spettacoloso crollo dei prezzi a Wall Street è cessato ieri e in vari settori sono apparsi sintomi di ripresa che hanno permesso di ricuperare quasi la metà delle gravi perdite registrate nei due giorni precedenti.

## Un quinto complice nel delitto di Casale?

Casale, 6 settembre.

La donna dai capelli platinati, la cui vista era stata causa, l'altro giorno, dello svenimento della Maria Cipriani, è stata fermata. Si tratta di certa Wally S. che è stata accusata dalla Cipriani di compartecipazione al delitto. E' stato anche tratto in arresto il suo amante, Renato C., anch'egli coinvolto nella triste vicenda. La Cipriani, durante gli interrogatori, avendo mal compreso una domanda, ha fatto involontariamente delle rivelazioni. Ella ha, fra l'altro, detto: «Non siamo solamente io, la Wally e mio marito colpevoli; ma vi è pure Renato ed il suo amico Gaspare». «Se non era per costui, io ed il mio Carletto saremmo ora in libertà». E' saltata fuori perciò una quinta persona che è stata tratta in arresto. Costui pare avesse soltanto presentato i due siciliani alle due donne.

AL FESTIVAL DI VENEZIA

## Un bel film di Renoir

Venezia, 6 settembre.

(gi. p.) - Di Jean Renoir, emigrato a Hollywood, è *The Southerner* (L'uomo del Sud), tratto dal romanzo *Hold Autumn in* Youngstown di George Sessions. Dei tre registi francesi partiti nel 1940 per l'America, Renoir è quello rimasto più fedele a se stesso. Come un grande narratore, ha voluto scoprire l'America e gli americani e parlarci di loro, senza ricorrere a Ford, o a Vidor, o a Wellman, un'America nuova, vagliata dai suo giudizio e dalle sue esperienze cinematografiche. Una vittoria bellissima, sulla produzione americana, così chiusa e impenetrabile, tanto dispotica quanto standardizzata. Questa è un'America delle terre aride, dei campi di cotone, delle case di legno; lacrime e sangue, pascioni e lavoro, in una tenace lotta cogli avversi elementi. Un film solido, realisticamente polemico. Da qualcuno è stata negata la possibilità di un film sociale americano, appunto perchè quei registi sono legati agli interessi capitalistici della produzione cinematografica: Jean Renoir, capito e non fatto di quella stessa produzione, ci convince del contrario. Interpretazione di lusso di Zachary Scott, Betty Field, L. Carrol Naish; fotografia stupenda e un umore ricco di immagini, non pleonastico, ma decisivo per il risultato artistico del racconto. Questa storia di giovani coloni che a fatica riescono a costruirsi una casa, là dove sorgeva una misera capanna, ad avere qualche campo, là dove era il terreno più arido e incolto, gli odi cogli uomini della fattoria vicina, la peca nel fiume e la rissa in città, l'uragano e i tragici effetti, che macchiandone tutto il finale, sono pagine che il cinema può mostrare con orgoglio.

Al pomeriggio era stato proiettato *Silvio e il fantasma*, tratto da una commedia di Alfred Adam, diretto da Claude Autant-Lara: un film distinto e impegnato.

MILIONI DISOCCUPATI

# Il medico burlone

Milano, 6 settembre.

Se in caso fossero di vetro avremmo da ieri un singolare spettacolo, non so se comico o allucinato, non so se più da René Clair o da Dutvivier; centinaia di migliaia di persone, con gusti ormai meccanici, traggono dai cassetti i biglietti della lotteria automobilistica (storici biglietti ripresi con pedanza o per ricordo di una dabatona), e per l'ennesima volta confrontano serie e numeri con gli elenchi dati dai giornali. Centinaia di migliaia di persone non si rassegnano; tanto più che il primo posto, con i suoi 25 milioni, sembra vacante. E' un po' come se fosse morto lo zio d'America lasciando il patrimonio inspecificamente «à a mio nipote», ed ognuno di noi si illudesse o si arrabattasse per essere il nipote. E tutta la colpa è del dottor Franco Brondani, che non vuole più essere il vincitore.

Il caso Brondani minaccia di essere pubblicato come l'antico caso Canella-Bruneri. Il Brondani, infatti, medico milanese, ha in un primo tempo smerito di possedere la bentificante cartella K 37340; si è fatto intervistare da tutti i giornali, si è fatto fotografare, si è dichiarato partigiano del locchese, ha parlato serviziale di un fatto organizzazione comunista nello stesso tempo, ha esposto i suoi progetti nei quali si masceliavano amore per la medicina, per il lusso, per le clienti belle. Poi? Poi, ecco che smentisce di essere il possessore del biglietto. Ha finto? Ha finto dico. E l'ANPI di Lecco smentisce che egli sia stato partigiano; e l'ordine dei medici smentisce che sia un medico. Se non ci fermiamo in tempo sarà smentita l'esistenza di un Franco Brondani, e il burlone o simulatore sarà da qualcuno sospettato come Rossoni o Carlo Sforza in vena di turbare la democrazia; finchè i milioni verranno trovati nel convento di piazza S. Angelo, rifugio degli smarriti. Forse si arriverà anche a smentire che la lotteria con corsa automobilistica abbia mai avuto luogo.

I giornali milanesi, intanto, sono quasi che si dice «bagnati», avvernsia alquanto imparmalliti per quella che considerano una beffa alla loro dignità; e più quelli che per primi si lanciarono sulle piste del sedicente vincitore (o sedicente non vincitore) il quale a sua volta era sulle piste dei giornali, così come in Russia le spie tedesche rincorrevano segreti e le controspie russe mascheravano loro incontro offrendo segreti falsi. Gridano allo scandalo di un medico così poco serio, di un uomo così poco, o niente, medico, di un milionario così povero. E non hanno pensato, i giornali, che il Brondani abita in viale Umbria e che viale Umbria è la più pazza strada di Milano. Là si mascolano case lucidissime con altre piene di irregolari dell'Esistenza; il mondo piccolo borghese si incontra con quello tipo sotto i ponti di *New York*, l'asfalto tocca alcuni prati, lo scalo merci è pieno, giorno e notte, di ferraglie e fischi; e mentre nelle case il padre conta favole al figliolo, per le vie per tutta la notte giovani senza occupazione cantano in compagnia di libere fanciulle, e cantando tolgono il sopraltto e il portafoglio al passante forestiero. Viale Umbria (oh! Umbria verde) raccoglie le pazzie di una città nel tempo delle massime paure. E il Brondani ne rappresenta la scatiorità; la voglia di burla allegra, sia che non abbia visto effettivamente, sia che abbia vinto e si difenda dalle tasse.

In ogni caso, nè io nè tu, amico lettore, possediamo la cartella K 37340. Io ho verificato 27 volte. E tu, lettore?

e. r.

## Sintomi di ripresa dopo il crollo a Wall Street

New York, 6 settembre.

Lo spettacoloso crollo dei prezzi a Wall Street è cessato ieri e in vari settori sono apparsi sintomi di ripresa che hanno permesso di ricuperare quasi la metà delle gravi perdite registrate nei due giorni precedenti.

## Un quinto complice nel delitto di Casale?

Casale, 6 settembre.

La donna dai capelli platinati, la cui vista era stata causa, l'altro giorno, dello svenimento della Maria Cipriani, è stata fermata. Si tratta di certa Wally S. che è stata accusata dalla Cipriani di compartecipazione al delitto. E' stato anche tratto in arresto il suo amante, Renato C., anch'egli coinvolto nella triste vicenda. La Cipriani, durante gli interrogatori, avendo mal compreso una domanda, ha fatto involontariamente delle rivelazioni. Ella ha, fra l'altro, detto: «Non siamo solamente io, la Wally e mio marito colpevoli; ma vi è pure Renato ed il suo amico Gaspare». «Se non era per costui, io ed il mio Carletto saremmo ora in libertà». E' saltata fuori perciò una quinta persona che è stata tratta in arresto. Costui pare avesse soltanto presentato i due siciliani alle due donne.

AL FESTIVAL DI VENEZIA

## Un bel film di Renoir

Venezia, 6 settembre.

(gi. p.) - Di Jean Renoir, emigrato a Hollywood, è *The Southerner* (L'uomo del Sud), tratto dal romanzo *Hold Autumn in* Youngstown di George Sessions. Dei tre registi francesi partiti nel 1940 per l'America, Renoir è quello rimasto più fedele a se stesso. Come un grande narratore, ha voluto scoprire l'America e gli americani e parlarci di loro, senza ricorrere a Ford, o a Vidor, o a Wellman, un'America nuova, vagliata dai suo giudizio e dalle sue esperienze cinematografiche. Una vittoria bellissima, sulla produzione americana, così chiusa e impenetrabile, tanto dispotica quanto standardiz

# CRONACA CITTADINA

*Consorzi per il reperimento e la distribuzione delle derrate*

## Gli industriali non vogliono intermediari I commercianti ne proclamano l'utilità

**Entrambi ricorrerebbero all'attrezzatura del "Conal„ e dell'"A. C. T.„ sotto il controllo della Prefettura e della C. d. L. - Si raggiungerà un accordo? - L'essenziale è ottenere il ribasso dei prezzi**

*La gravità della situazione creatasi con il continuo aumento del costo della vita ha indotto le autorità e le associazioni delle categorie produttrici a cercare una soluzione possibilmente di carattere definitivo.*

*E' noto che Fon. Carmagnola ha nei giorni scorsi prospettato un piano che si può riassumere in questi termini: anzitutto parte in contanti e parte in buoni d'acquisto, con la condizione che lo Stato promuova il reperimento di tutti i generi di prima necessità e li metta a disposizione dei lavoratori, attraverso un organo che provveda ai pagamenti e alle conseguenti riscossioni.*

### I magazzini provinciali

*Abbiamo anche accennato al progetto dell'autorità prefettizia di costituire speciali Magazzini Annonari provinciali che avrebbero funzione di centri di raccolta delle derrate per una successiva regolare distribuzione.*

*A loro volta per giungere ad una pratica risoluzione del problema gli industriali hanno ripreso in esame un loro antico piano ed i commercianti si sono proposti contemporaneamente di attuarne uno proprio.*

*Per quanto riguarda gli industriali il dottor Alberto Pirelli, del Consiglio direttivo dell'Unione e presidente della Associazione piemontese delle aziende dell'Alimentazione, ci ha informato che il progetto da lui elaborato è stato approvato giovedì sera dall'assemblea degli industriali. Lunedì mattina si riunirà il Comitato organizzativo per fissare le modalità finanziarie necessarie alla costituzione del nuovo Consorzio e nel pomeriggio il piano sarà sottoposto all'approvazione del Prefetto.*

*Quali saranno le forme e gli scopi? Ecco: l'antico progetto prevedeva il versamento da parte di tutti i datori di lavoro di una quota di almeno lire duemila per ogni dipendente, e si calcolava di poter raccogliere come fondo iniziale di manovra la bella somma di 600 milioni. Non sappiamo ancora se questa cifra sarà anche questa volta confermata. Rimane certo che il capitale anticipato dagli industriali verrebbe messo a disposizione del «Conal» — Consorzio dei Grossisti, già esistente — e dell'A. C. T., che praticherebbero di volta in volta le somme necessarie per gli acquisti.*

### Ai soli lavoratori

*Per la distribuzione, gli industriali precisano che i prodotti sono destinati esclusivamente ai lavoratori, dipendenti dalle ditte associate nell'Unione, che li ritirerebbero per mezzo di appositi tesserini di riconoscimento presso gli spacci dell'A. C. T. e i negozi autorizzati. Il prezzo di vendita dovrebbe derivare dal costo all'ingrosso maggiorato di una percentuale per il fondo copertura rischi calcolato in più lo spese vive sostenute dall'Alleanza e dai grossisti. Si eliminerebbero così le due o tre maggiorazioni provocate dagli intermediari e si introdurrebbe automaticamente il calmiere nel cuore della città. Naturalmente tutto l'organismo verrebbe sottoposto a un Comitato di controllo in cui figurerebbero i rappresentanti della C. d. L.*

*Il progetto che stanno preparando i commercianti si informa ai principi organizzativi diversi. Ieri sera il dottor Bobba dell'Associazione del Commercio lo ha esposto in forma precisa ai grossisti riuniti in via Cavour 8 ed ha assicurato che lunedì, raggiunti gli ultimi accordi con la Camera del Lavoro, esso potrebbe già essere presentato al Prefetto per fissare la data del suo inizio. Si tratta della costituzione di tre Consorzi — Ortofrutticolo, Tessile e Alimentari vari — che dovrebbero agire indipendentemente l'uno dall'altro.*

*Da parte loro i commercianti non intendono eliminare gli intermediari, perchè sostengono che la loro funzione è insostituibile come direttiva la tradizione. Essi mirano piuttosto ad influire sui costi, frenando la corsa degli acquirenti ai mercati di produzione e costituendo a più grossisti un solo ente: il Consorzio. Questo dovrebbe essere in grado di evitare la speculazione e controllare la tendenza al rialzo insita nei produttori.*

*Per vostro al concreto, i grossisti dicono che i fondi ci sono già e sono i 900 milioni di fido di cui essi possono disporre presso le banche. Ci sarebbe pure l'attrezzatura: quella dei «Conal» e dell'A. C. T., che non aspetterebbero altro che il via per iniziare la loro attività di reperimento. Converrebbe ancora che il Prefetto garantisse di non concedere alcun permesso di importazione ai altri concorrenti. I tre Consorzi sarebbero infine sottoposti al controllo di un Comitato in cui interverrebbero rappresentanti della C. d. L. e della prefettura. I prodotti da essi ricercati abbraccerebbero 53 generi di prima necessità che corrobbero così soggetti ad un calmiere ed un tempo economico e politico. Solo gli alimenti di secondaria importanza sarebbero affidati alla iniziativa privata su mercato libero.*

### I viveri scompaiono

*Questi sono i discorsi piani che si stanno elaborando. Intanto, mentre si discute e si propone, la merce scompare quietamente dai negozi. Anche ieri infatti molti generi caldeggiati non si trovavano ed una signora, mostrandole ci faceva vedere il frutto delle sue lunghe ricerche: tre uova comprate in tre negozi diversi. Evidentemente ogni acquisto aveva... un sol uovo! Lo stesso può dirsi del burro che pure abbia ritrovato la via segreta della borsiona del retrobottega. Strana sorte, infine, quella dell'olio, attualmente ancora contingentato, ch'è sparito completamente dalla circolazione e non si può fare assegnamento che sui 100 grammi d'assegnazione dell'A. C. T. una volta tanto.*

*Qualche tempo fa, malgrado l'ordine di conferimento agli ammassi, era possibile reperirne quantitativi anche discreti sulle 250 lire il litro, ma, in via eccezionale, venivano autorizzate all'operazione soltanto otto grandi ditte. Che è, che non è i prezzi hanno cominciato a salire e la merce a farsi sempre più rara. Oggi un litro d'olio si paga 800 lire.*

*Dati questi precedenti, il consumatore in tanto ridde di provvedimenti, rimane un po' incerto, un po' scettico e si ricorderà soltanto quando la moglie, chissà? ritornando dalla spesa giornaliera, dirà che ha potuto fare discorso è comunque di acquisti, a prezzi effettivamente ribassati.*

## La Mostra dell'Esercito

La Mostra dell'Esercito che documenta con così chiara evidenza il contributo di valore e di sangue dato dai combattenti italiani alla causa alleata, si chiuderà lunedì. In questi scorsi giorni è stata visitata con vivo interesse da almeno centomila persone; in considerazione di questo successo e dell'intrinseca importanza dei documenti presentati, la Mostra sarà ripetuta in altre città.

## «Miss Piemonte 1946»

In occasione della Settimana Commerciale, si avrà sabato prossimo 14, la prima selezione delle partecipanti al titolo di «Miss Piemonte 1946», una parata di belle ragazze perchè — oltre alle «Miss» già elette — potranno presentarsi al concorso altre ragazze, che non hanno partecipato alle varie elezioni. La caratteristica festa avrà luogo nel giardino del Palazzo della Moda, dove giovedì 12, alle ore 15, si svolgerà intanto il «Convegno dei piccoli» con balletti e giocattoli. Nunzio Filogamo allieterà i bambini con una serie di fiabe e canzonette.

## Gli alberghi della gioventù

A Bardonecchia il primo albergo italiano per la gioventù, capita una trentina di inglesi. L'organizzazione, che ha già grande sviluppo all'estero, inizia con questo albergo, nel quale si alterneranno giovani di tutte le nazioni, come giovani italiani troveranno ospitalità tanto a Bardonecchia quanto in alberghi dell'estero, in una bella attività. Per le iscrizioni scrivere a «Gli alberghi per la gioventù» presso l'Ente Provinciale del Turismo», via Roma 111.

IL DELITTO DELLA BARRIERA DI MILANO

## "Due chili di tabacco se ammazzate mio marito„

*Gli uccisori sostengono di avere agito nella legalità*

Vivissima impressione ha destato ieri la notizia dell'identificazione e dell'arresto degli uccisori degli operai della Manifattura Tabacchi Andrea Giorza fu Francesco e la sua amante Giovanna Preti di Giovanni, entrambi di 40 anni, abitanti in corso Palermo 38.

Giorza era in grado di fornire ulteriori particolari sulla fosca vicenda. Nel periodo clandestino il Giorza assieme a Vladimiro Pizzaa, Giovanni De Nardi e tale Cacciopoli, marito della Preti — oltre a due operaie, «Sonia» e «Rosanna», pure della Manifattura Tabacchi — avevano costituito un nucleo armato per la resistenza contro i nazi-fascisti. Nel marzo venivano a contatto col Giorza due individui che si qualificavano partigiani: erano malandati e malvestiti. Il Giorza li conduceva nel proprio alloggio e la Preti, dopo diverse considerazioni, proponeva di dire di sopprimere suo marito, il Cacciopoli, «Ho io pensato, vi ci do un chilo di tabacco». I presunti partigiani, dopo aver assunto ampie informazioni sulla squadra della Manifattura, se ne andavano, dicendo che «avrebbero provveduto». Ma i due, altri non erano che due ufficiali del R.A.U.: e all'indomani tutti i suppiati della Manifattura, ad eccezione del De Nardi che riusciva a fuggire, finivano in carcere, nella caserma di corso Valdocco. Di qui, dopo poco, uscivano il Cacciopoli, la Preti e la Sonia: rimanevano invece nelle mani dei fascisti il Giorza, il Pizzaa e la Rosanna. Consumpno, il 23 aprile 1945, i tre riuscivano ad evadere.

Ma in una riunione che i sappiati avevano alcuni giorni dopo, il Giorza lanciava contro il De Nardi accuse gravissime di delazione: accuse che il De Nardi a sua volta ritorceva, spalleggiato dal compagno Pizzaa. Fra questi infatti il Giorza i rapporti erano alquanto tesi per ragioni d'affari. Nello stesso tempo il Cacciopoli (che del fatto era stato informato dai militi del R.A.U. chiedeva ironicamente alla moglie se avesse avuto ancora intenzione di farlo uccidere per un chilo di tabacco. La moglie annuiva con freddezza. Il Cacciopoli allora dichiarava di non voler più avere nulla a che fare con lui e di prendersi solo la bambina.

Il 9 giugno — una settimana più tardi — i due amanti furono ritrovati uccisi a colpi di rivoltella, l'una sul ponte della Stura, l'altro sul ponte della Dora. Le indagini allora svolte non ebbero alcun risultato. Come ieri abbiamo pubblicato, il cap. Sabatini della Squadra Mobile, venti giorni or sono, arrestava gli autori di una telefonata reticente: il Piana e il De Nardi — i quali, dopo la liberazione, s'erano più volte gravemente urtati. In effetto l'inchiesta promossa dalla polizia portava alla scoperta di elementi tali da incriminare i due. La Polizia stava per denunciare il Piana e il De Nardi all'Autorità giudiziaria, quando avveniva il colpo di scena. Due ex-partigiani si presentavano al cap. Sabatini dichiarando: «Siamo noi gli uccisori del Giorza e della Preti». E, documenti alla mano, spiegavano i fatti.

Essi avevano conosciuto gli uccisi. Ma un giorno, recatisi alla Manifattura Tabacchi, erano stati avvicinati dalla «Rosanna» la quale aveva saputo nel Giorza e nella Preti due delatori. Alla richiesta di un rapporto, la Rosanna» forniva una dettagliata circostanziata, con tanto di firma. L'8 giugno, alle 18, i due partigiani avevano preferito in casa il Giorza, accompagnandolo a piedi, sino alla sede di un comando. La Preti il avevo seguiti, trepidando per la sorte dell'amante. A mezzanotte si era riunito una specie di tribunale popolare che aveva condannato a morte la coppia. E i due partigiani s'erano incaricati di sopprimerla.

Appena avevano appreso che degli innocenti erano stati uccisi quali autori dell'esecuzione, essi si erano subito presentati in Questura, per chiarire le cose: riuscivano di aver agito nella legalità, in quanto il Giorza e la Preti erano stati effettivamente riconosciuti colpevoli dal popolo. Ad ogni modo il capitano Sabatini procedeva all'arresto dei due. Secondo poi fu trasferito alle Nuove.

Oltre i reati già sopra detti, il Piana e il De Nardi, latitante è la «Rosanna». Continuano, febbrili, le indagini dell'ottimo cap. Sabatini e del capo della Squadra Mobile dott. Carone, per chiarire le responsabilità di ciascuno.

### Precipita dal primo piano

Essendosi sporta imprudentemente dalla ringhiera di un balcone sito al primo piano dello stabile di via Valperga 8 ieri mattina alle 8 precipitava al suolo la bambina Rosa Olivero di 8 anni. Veniva portata dal padre all'Ostetrica Martini e ricoverata con prognosi riservata.

## I dipendenti statali in piena agitazione

L'agitazione degli statali è sfociata in diverse province (Milano e alcune dell'Emilia) in uno sciopero generale, avendo quei sindacati deciso di rompere ogni ulteriore indugio e di ricorrere ai mezzi estremi. Il sindacato torinese, invece, non ha ancora dato nessuna istruzione del genere, attendendo l'esito delle trattative nazionali in corso a Roma e ottemperando strettamente alle istruzioni della sua Federazione.

Le origini dell'agitazione sono da ricercarsi nelle condizioni sfavorevolissime in cui notoriamente versano i dipendenti statali e nelle richieste conseguentemente avanzate dai dirigenti della categoria al governo. Tali richieste possono essere così sintetizzate: aumento dello stipendio netto del 100% (e si noti bene in proposito che lo stipendio netto costituisce attualmente appena un terzo del complesso dei reagri emolumenti percepiti); la concessione della tredicesima mensilità; la finanziazione della pensione in base non già al puro stipendio ma anche al complesso di tutte le varie indennità. Era stato inoltre richiesto in Enasa secondaria il versamento immediato di un acconto di lire 3000 per far fronte alle più impellenti necessità della vita quotidiana.

Il ministro del Tesoro Corbino si era in un primo tempo limitato (pur ammettendo la fondatezza delle richieste) ad offrire un aumento del 30% sullo stipendio netto. In assenza del ministro, le trattative erano poi continuate col suo sottosegretario Petrilli il quale era giunto infine ad offrire il 50% dello stipendio e la tredicesima mensilità, scaglonata però in tre rate. Ribattevano i rappresentanti degli statali, facendo osservare che tale aumento sarebbe stato addirittura insignificante e ribadendo quindi la loro richiesta del 100%. Quanto alla tredicesima mensilità, rimandando ad altra occasione la discussione sulla questione di principio, chiedevano che almeno per quest'anno essa venisse conferita integralmente, in una volta sola. E con ragione: essendo giusto che entro il 1946 venisse rimunerata l'attività da essi nello stesso anno espletata; e non già a marzo e a luglio del '47!

Il sottosegretario dichiarava di non essere autorizzato a fare concessioni di tale entità e di dover pertanto riferire al Consiglio dei ministri, impegnandosi a dare una risposta nella giornata di ieri; e la Federazione nazionale dipendenti statali acconsentiva ad attendere, impartendo istruzioni in tal senso ai sindacati dipendenti. Questa la ragione per la quale i dirigenti sindacali torinesi — evidentemente più in grado di contrattare gli organismi che in altre città — non hanno deciso per ieri lo sciopero. Essi contano anzi in un soddisfacente esito delle trattative romane.

All'agitazione degli statali si sono fin dall'inizio associati i ferrovieri, i postelegrafonici e i dipendenti enti locali.

### Per far posto ai reduci nel Compart. dello Fenovie

Si sono rivolti a Torino i delegati dei reduci di varie località del Compartimento ferroviario ed hanno chiesto al Governo l'attuazione immediata di tutti gli articoli all'ex p.L.P. e equiparati in modo che i posti vacanti siano messi a disposizione degli ex-combattenti, ex-internati, ex-partigiani e perseguitati politici. Una Commissione si recherà a Roma per chiarire la situazione generale del Compartimento di Torino».

**AL GARIGNANO.** — Come precedentemente annunciato, per questa sera e domani sera, alle 21, «Madama Butterfly». Protagonista il soprano Augusta Oltrabella; direttore d'orchestra M° Mario Braggio. La vendita dei biglietti al botteghino ex-Stampa (via Roma).

*Le inquiline del 3° e 4° piano*

## Il sogno premonitore e la susseguente furibonda lite

Il commissariato Mauriso d'O deve intervenire ieri notte di una clamorosa vicenda svoltasi in uno stabile popolare di via S. Quintino.

Da qualche tempo nei cortile fanno i loro rapporti fra due moditte: Anita Vespiani fu Aurelio di 61 anni, che abita al terzo piano e la vedovanne Marinuccia Lerri, domiciliata al piano superiore. La Vespiani, buona donna in fondo, ma rumorosa e piattosto vivace di lingua, e di gesti si rodeva da mesi d'invidia per la giovane la cui clientela composta specialmente da inquiline aumentava di giorno in giorno. E più di una volta aveva avuto per riguardi della Lerri espressioni sarcastiche.

Ieri sera la Lerri usciva alle 21 a braccio del sfanasio. Alle 23 la Vespiani andava a letto: ma, addormentatasi profondamente, fece un sogno straniante: le parve cioè che qualcuno — anzi, qualcuna: la sua rivale Marinuccia, — l'avesse legata sotto le mangitte di una fontana, di sveglio e, sorpresina, dovette constatare che era completamente legata e che una sciarpa le copriva la bocca. Ecco le luce e «criminano» premeditatamente.

Evidentemente la Vespiani aveva visto con raccapriccio che la stanza era piena d'acqua, acqua che rischiava a precipitar dal piano superiore. Un urlo della modista rivale! Gonfia d'ira la Vespiani usa grida e richiami, uscita in camicia sul ballatoio, adunava l'intero caseamento.

Mentre la donna stava concitatamente narrando, ecco giungere la Marinuccia: la quale, comprendendo immediatamente dal sfanasio ai piedi delle scale, prese a salirla piano piano. Ma l'altra piombò su di lei, e applicandole un poderoso diritto la faceva volare sul groppone del sfanasio che, rimasto-preso da delirio della serata, stava sbadacchiando, trangugiò la bastia inquilina. Seguono poi un famiglia formidabile con pugni, morsi, graffi, urli e incitamenti all'attacco e all contrattacco — il tutto sul gradini e al buio. Cessero gli agenti della P.S. Mauriso e faticarono non poco a rimettere l'ordine.

Intanto tutto veniva in chiaro: la Lerri, mentre s'era dimenticata aperto il rubinetto del lavandino; e per il cattivo stato dei tubi, per mancato l'acqua era precipitata abbondantemente al piano inferiore.

Dimodochè, il sogno, e non tutto le coperte e il «criminano» premeditatamente.

## MONTECATINI

**Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica**
**Anonima con Sede in MILANO - Via Alfieri, n. 18**
**Capitale L. 2.000.000.000 interamente versato**

### Convocazione di Assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno 19 settembre 1946, alle ore 16, presso la Sede sociale in Milano, via Alfieri n. 18, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

«Nuovo esame delle deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 agosto 1946 in ordine all'aumento del capitale sociale; provvedimenti relativi e conseguenziali».

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno effettuare il deposito dei certificati azionari entro il 13 settembre 1946 presso la Sede della Società e presso i seguenti Istituti:

IN ITALIA: presso le Sedi e le succursali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca Nazionale del Lavoro; presso le Sedi di Milano e di Roma della Strade Ferrate Meridionali; le Sedi di Roma, Napoli, Firenze, Siena, Pisa e Livorno del Monte dei Paschi di Siena; presso le Sedi di Milano della Banca Popolare di Milano e della Banca Popolare di Novara.

IN SVIZZERA: presso il Crédit Suisse, la Banca Unione di Credito di Lugano, la Banca della Svizzera Italiana di Lugano e la Banca Hentsch & C. di Ginevra.

IN FRANCIA: presso le Sedi di Parigi del Crédit Lyonnais, del Comptoir National d'Escompte de Paris e della Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud.

Se l'Assemblea di prima convocazione non potesse validamente deliberare per difetto di intervenuti, i sigg. Azionisti sono fin d'ora convocati in seconda adunanza per il giorno 20 settembre 1946, alle ore 16, nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE


**TELONI IMPERMEABILI**
**USATI MA OTTIMI**
adatti a qualsiasi uso
da CALDERINO - Via Mercanti, 2 - Telefono 45-330
PREZZI IMBATTIBILI
In vendita pure a
VERCELLI presso Fratelli Turina, piazza Cavour, 5
IVREA da Arma presso Ditta Fornasio Fortunato
ACQUI da Arma presso Ditta Ferrando Pietro
BIELLA MONFERRATO presso Ditta Schiari, via Verdi, 2
PINEROLO Stabilimenti Barbino, via Virginio.

**FILARE** con la elettrofilatrice - FILATOR è un divertimento ottenibile con mezzi artigiani molto redditizio. Filo, torci, ritorci, accoppia, lana, Cotone, Rafia, Angora, ecc. ATTACCO ALLA LUCE CERTIFICATO DI GARANZIA Brevetti Cascella - Torino - Corso Vittorio 72

**COMPENSAZIONI SVIZZERA**
Per l'esportazione verso la Svizzera cercasi merce qualsiasi genere per la quale esiste già contropartita di compensazione
Inviare offerte dettagliate tempestivamente a
FRATELLI GROSS - BOLZANO
Via delle Poste, 4 - Telefono 29-62

**INDUSTRIE CHIMICHE e BOLCIARIE**
**PRODUTTORI DI LUBRIFICANTI**
**FABBRICANTI DI VERNICI**
**OLIVICOLTORI - DISTILLERIE**
**AFRICOLTORI, ecc.**
abbisognandovi di imballaggi in ferro, interpellateci. Disponiamo di fusti, pezzetti e fuggeri, latteni, latti, bidoni, cassette minerali, ogni tipo e capacità.
MARIGNATI S. e r. l. - V. Promessi, 4, MILANO - Tel. 90-000
Esposizione FIERA CAMPIONARIA MILANO
Padiglione Trasporti (Palazzo Sport) posteggio 3439

**ULCERA** Non lasciatevi adescare dalla falsa propaganda! Solo i GAS TOSSICI VI POTRANNO DEFINITIVAMENTE LIBERARE DALLE CIMICI
Chiedete senza impegno il preventivo di spesa alla Ditta autorizzata: MAGNI Dott. ATTILIO
VIA XX SETTEMBRE 44 - TORINO - TEL. 42-360
Il massimo garantito per iscritto

**ORO-GIOIE** BRILLANTI
Compra e prezzi massimi
**OASOLATI**
Via Botero, 19 - TORINO
GIOIELLERIA
OREFICERIA DI FIDUCIA

**AEROTERMI ELETTRICI** PER IL RISCALDAMENTO INDUSTRIALE

PERINO V. Bertola 5-bis, 42-707 TORINO

**MOBILI! MOBILI!** FABBRICAZIONE PROPRIA
VISITATECI!
VIA TIEPOLO, n. 7
(Angolo Corso Dante)

**ENCITA' vuole PREZIOSI** a trattative privata giovedì 12 corrente ore 15 presso notaio BOLATTO piazza Arbarello 4 TORINO

**ORO COMPRO BRILLANTI ARGENTO**
OGGETTI PREZIOSI
DENTIERE USATE
(Prezzi del giorno)
NEGOZIO DI CROLOGERIA
Corso Vitt. Eman. 46, rimpetto Cinema Ambrosio, Porta Nuova

**ASMA** bronchite - infezioni nervosi, disgusti e delle digestioni. L'effetto dell'ASMA si manifesta subito - cura in TORINO stessi Giov. 9 e 16 d'ogni mese. Opuscolo gratis si Sanes, 7, Prof. di Savoia, 8

**EMORROIDI VENE VARICOSE** CURA SENZA OPERAZIONE
Quella sicura specialmente Dr. M. Bianchi V. Duccio 22, p. 1° - Pisa 10-12 14-16 giorni festivi, escluso, domenica

**EMORROIDI** RAGADI SENZA OPERAZIONE Ore 10-12 - 16-17 - Tel. 11-12
**Vene varicose** Ore 14-16 Pisa 11-12
Chirurgo Dr. Gianni, OSPEDALETTO - Torino Sede Corso Cosmo Duccio 22, Tel. 72-697

**Ostetrica Abbiate-Rezzo** Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 Telefono 42-886 - Via Po, n. 2

ANNUNZI SANITARI

Dott. Gamna, E. BATTAGLIOTTI Oculi - Orecchi - Naso - Gola Stazione Susa - TORINO Via S. Chiara, 20 - Telefono 42-681

Dott. SABALICCHIO, Specialista in Malattie Veneree - Cura moderna Via XX Settembre 62 - Ore 9-12; 16-19 festivi - giovedì - sabato

**CIMICI DISINFESTAZIONI RADICALI**


## SPORT

### Dal Circuito degli Assi al Giro del Piemonte

Dopo lunga inattività in campo professionistico, Torino si accinge a dare vita, nel volgere di otto giorni, a due grandi manifestazioni. E' noto, infatti, che domani, con inizio alle 15.30, oltre trenta corridori con alla testa Coppi, Leoni, Ortelli, Resconi, Conte, Ballo, Bailo, Bresci, i dilettanti Maggini e Desi ed i francesi Goutebu e Defraye, si allineeranno al Velodromo del Orientum degli Assi. Una settimana dopo gli assi lasciano ritorno a Torino per correre il classico Giro del Piemonte.

Vi parteciperanno professionisti ed indipendenti e anche Bartali sarà sicuramente alla partenza, per precise volere della sua Casa. Anche la «Benotto» ha accettato che parteciperà con il suo squadrone al completo.

Il percorso previsto è il seguente: Torino, Chivasso, Ivrea, La Serra, Biella, Vercelli, Casale, Asti, Cortiana, Gallarezio, Moriondo, La Roma, S. Mauro, Torino (Motovelodromo), per un totale di km. 240.

**Rivincita ad Ourikan**

### Successi di Van Vliet e Bessen

Zurigo, 6 settembre.

L'olandese Van Vliet ha ancora una volta visto la prova di velocità professionisti, mentre la corsa dietro motori è stata vinta da Bessen. Presto, che nella prima gara, si è classificato al secondo posto a soli cinque metri da Bessen, nella seconda è stato sfortunato da un guasto alla macchina mentre si trovava in quarta posizione.

Velocità professionisti: 1. Van Vliet p. 3; 2. Derksen p. 4; 3. Scherens p. 5; 4. Gerardin p. 6.

Due prove dietro motori su 30 km.: 1. Bessen (Svizzera); 2. Chollet (Francia); 3. Van Der Vocet (Olanda); 4. Heimann (Svizzera); 5. Lemeine (Francia); 6. Presto (Italia).

## NOTIZIARIO

**Gino Bartali** in novembre si recherà a Lisbona per assistere al pellegrinaggio di Santa Teresa di Lisieux. Non è escluso che in tale occasione egli corra al Velodromo d'Inverno di Parigi.

**La Sampdoria** ha acquistato dal Genova Tale detta Neri e l'interno Scarabello, che riserva ai campi di gioco dopo una lunga parentesi cinematografica.

### STATO CIVILE

Nascite: Giuseppina ex Emil, a. 23; Camillo Agnese ved. Valle, a. 70; Daniell Rosalia, a. 66; Pasquale Rosalia, a. 40; Vercillo Teresa, a. 67; Rando Linda, a. 54; Bonadio Michelina, a. 51; Biondo Arina, a. 42; Milano Domenico, a. Cupperi, a. 57; Carena Antonio, a. 68; Bruno Antonia, ved. Roy, a. 67; Lanzi Giuseppe, a. 5; Peano Carlo, a. 45.

### BORSE

La prima parte della riunione di stamane è stata caratterizzata da una buona attività e quasi generale. Dopo questa fase vivace il mercato ebbe un andamento alquanto contenuto con frequenti oscillazioni. — In chiusura le disposizioni erano favorevoli e la compilazione dei listini è ottimale, per la maggior parte dei valori, a prezzi superiori al limite precedente. - Fonti ufficiali: Unità di cielo.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1000 - New York 100 - Svizzera 100.

| Titoli | Prec. | Ult. | Titoli | Prec. | Ult. |
|---|---|---|---|---|---|
| Azioni | | | Obbligazioni | | |
| Banca It. | 21 — | 21 — | Buoni | 100 — | 100 — |
| Banco R. | 21 — | 21 — | Buoni | 100 — | 100 — |
| Credito It. | 21 — | 21 — | Buoni | 100 — | 100 — |
| Fiat | 72 50 | 72 50 | Fiat | 3600 — | 3700 — |
| Ital. Gas | 21 — | 21 — | Gas | 1150 — | 1200